

NOTIZIE DEL MONDO

Num. SABATO 11. Novembre 1775. 90.

PORTOGALLO

LISBONA 26. Settembre.

L'Ispektor Generale sopra le mercanzie di contrabbando fece imprigionare fabato scorso diversi Negozianti Nazionali, e Forestieri, e sigillare i loro effetti, e si sospetta che il motivo sia d'aver' essi fatto il commercio proibito dei diamanti greggi.

S P A G N A

MADRID 24. Ottobre.

Sua Maestà ha nominato per la Reggenza dell'Udienza d'Asturias il Sig. D. Giovanni Mattia d'Ascarate; per l'Udienza delle Canarie il Sig. D. Emanuele Francesco Torrente, e Castro; e per un Posto di quella di Siviglia il Sig. D. Giovanni Tamariz, e Vargas: per il Regolamento delle lettere della Città di Vivero il Sig. D. Niccola Ruiz Ponce de Leon; per il Governo della Città di S. Filippo, nel Regno di Valenza, il Sig. Giovacchino Uise; per il Governo della Città d'Igualada, Principato di Catalogna, il Sig. D. Rufino Torralto Agudo; e per quello della Città di Puigcerda nello stesso Principato, il Sig. D. Matteo Antonio Barberi.

Nel dì 15. del corrente giunse nel Porto della Corogna il Paquebotto Corriere di S. M., nominato il *Tucuman*, che fece vela da Montevideo il dì 8. di agosto prossimo passato con i pieghi del Real Servizio, e corrispondenze del Pubblico.

Il Re in considerazione del merito, e distinti servizi del Tenente Generale Sig. D. Antonio Ricardos Carillo de Albornoz, Ispektor-Generale interino di Cavalleria, si è compiaciuto di dichiararlo Proprietario di tal impiego.

Ha conferito l'Impiego d'Esente di numero nella Compagnia Italiana delle Reali Guardie del Corpo al soprannu-

merario Sig. D. Diego Pignattelli, e Cortes; quello della Compagnia dei Granatieri nel Reggimento d'Infanteria d'Irlanda al Sig. D. Giovanni Lynch Capitano dei Fucilieri, e quello dei Fucilieri al Capitano Sig. D. Giovanni Kindelan Aiutante del medesimo Corpo; e la Tenenza Colonnella del Reggimento dei Dragoni di Villaviciosa al Sig. D. Pietro Lianno Comandante dello Squadrone del proprio Corpo; l'Intendenza della Provincia di Zamora, e dell'Esercito di Castiglia la Vecchia al Sig. D. Ignazio Bermudez de Castro, che serviva in quella dell'Esercito, e Regno di Maiorca.

F R A N C I A

PARIGI 24. Ottobre.

Negli scorsi giorni sono stati nuovamente negati i Sacramenti nella Parrocchia di San Severino, dove abitano ancora alcuni Giansenisti Appellanti; ma questi rifiuti non fanno più tanto strepito, dopo che il Luogotenente-Generale di Polizia ha ordine di farli amministrare da qualunque Prete di buona volontà, scortato dalla guardia degli Esenti. Così i rifiuti medesimi non essendo denunziati al Parlamento, non servono più di soggetto alla curiosità pubblica, nè a fomentare i semi di divisione tra il Clero, ed i Magistrati, che si son presentemente riuniti colla più perfetta armonia.

GRANBRETTAGNA

LONDRA 20. Ottobre.

I Principi Ernesto, e Augusto, e la Principessa Elisabetta, a cui fu inoculato il vajolo il primo di questo mese, si son perfettamente ristabiliti da questa operazione, che ha avuto il successo ordinario. La Corte ha mandat'ordine a 4. Reggimenti in Irlanda d'imbarcarsi subito per l'America. Il Lord Stormont

Am.

214
Il bachelor del Re alla Corte di Francia prese jeri congedo dalle LL. MM., ed è partito oggi per ritornare al suo Posto.

Le nuove dell'America portano, che le due Armate fanno delle piccole scaramucce vicino a Boston; che il General Gage avea fatto saltar' in aria il Forte Guglielmo, e la Cittadella; che gli Americani hanno già sulle loro Coste, ne' loro Fiumi, e Laghi un gran numero di Galere, ed altri Bastimenti; i quali hanno spesso fatto delle prese sui Vascelli del Re, che hanno fatto ai Malcontenti la rapprefaglia di vari Legni provenienti dall'Europa, e dall' Indie Occidentali con munizioni da guerra per il loro servizio. Non si cessa di reclutare nelle vaste Colonie, e il Congresso Generale ha ripreso le sue Deliberazioni con grande attività, e concordia.

Sono state pubblicate in ottavo le *Passeggierie osservazioni* del Sig. Wraxall fatte in un giro per le parti Settentrionali d' Europa, particolarmente Copenhagen, Stockholm, e Petersburg. In quest' Opera scritta in stile epistolare l' Autore dà una descrizione del genio, politica, curiosità, ec. dei vari luoghi da lui visitati, con osservazioni assai divertenti. Noi non possiamo tener dietro in questi fogli alle tante e sì differenti cose dell' erudito Viaggiatore, e però ci restringeremo a dare alcuni brevi Estratti delle cose più interessanti prese quà, e là, e di quelle che possano generalmente piacere. Il seguente è il ragguaglio d' alcune di quelle curiosità, ch' ei crede degne di osservazione a Copenhagen.

Copenhagen 25. Aprile 1774.

„E' quasi una settimana che sono qui, e comincio a vedere, che un forestiere può passare il suo tempo non senza piacere. In questa mattina sono stato accompagnato da due Signori al Palazzo del Conte Moltek, che è splendidissimo, e di buon gusto nella raccolta de' pitture, che adornano la grande Anticamera. Esse son tanto superiori in eccellenza, quanto sono inferiori in numero a quello che ho veduto nel Gabinetto di curiosità del Re, chiamato Museo, che io per altro non ho visto che una sola volta, e che penso di ritornare a vedere, sicco-

me quello che contiene un numero di curiose e straordinarie produzioni particolari ai Dominj Danesi. „

„La Torre sferica è molto singolare; essa fu fabbricata da Cristiano IV. sotto di cui fiorì il celebre Tycho Brahe, e fu destinata per l'osservazione. Benchè ella sia altissima, non vi è alcuna scala, e si sale per una via spirale larga circa a 14 piedi, dal fondo fino in cima. Un Professore, che mi faceva la strada, m' assicurò che uno dei loro Re, Cristiano V., se ben mi ricordo, conduceva giù e sù la sua Carrozza, e perchè ne dubitavo, mi fe vedere un libro per provare la verità della sua asserzione. Confesso che questo può farsi, sebbene probabilmente con qualche pericolo del Cocchiere. „

„Ogni persona pulita parla il Francese, e molti l'Inglese. Gli Uffiziali di Terra, e di Mare particolarmente son quasi universalmente pratici di queste lingue, e sono, almeno la maggior parte di quei col quali ho conversato, sommarmente disposti a trattare un forestiero con ogni dimostrazione di civiltà, e garbatezza. Uno di loro m' ha promesso d' accompagnarmi all' Isola di Zealand, e di servirmi di guida in un giro che penso di far per vedere i Palazzi Reali. „

„La stagione è ancora assai fredda quì da che sono arrivato, abbiamo avuto quasi ogni giorno la grandine; nè vi è per anco alcuna apparenza di quella dolce stagione, che gl' Italiani sì giustamente chiamano *la gioventù dell' anno*, e che è quasi affatto incognita ai Poeti Danesi. Per vero dire m' accorgo che l'anno è quì più propriamente diviso in estate, e inverno, di quel che sia presso noi in quattro stagioni. Una breve estate succede a una lunga continuazione di freddo, e di nuvolo che gli circonda da ottobre fino a aprile; e in questo periodo provano spesso asse grandissime per alcuni giorni, o settimane. Certamente le cause fisiche fanno più impressione sugli uomini, e però non sia maraviglia di trovare le arti eleganti principalmente limitate ai lussuosi climi meridionali, e che alzano con grande stento la testa fra queste nevole ed inospite regioni, dove gli abitanti pare che in qualche maniera partecipino dell' asprezza del loro ter-

reno, e dove la Reale munificenza benchè senza limite può solamente sollevare poche malate e vagabonde persone. „

„ Pure che qui abbiano un gran talento per le cose politiche, e siccome non può esser cosa affatto sicura l'internarsi troppo profondamente nella condotta dei loro propri Sovrani e Ministri, si rendono perciò molto scusabili per l'interesse che prendono negli affari della Nazione Inglese. Mi sono state fatte mille questioni in ogni conversazione intorno agli abitanti di Boston, e relativamente agli affari dell'India Orientale. Generalmente portano ferma opinione, che le Colonie presto faranno interamente libere, e mi danno un'occhiata d'incredulità, e una significante scossa di capo, quando gli assicuro, che finirà tutto ben presto; che Boston dee sottemettersi, e che il Governo ha uniformemente abbracciato le più miti, e paterne misure proporzionate alla Legislazione e subordinazione, ed avuto anche riguardo allo spirito, e dichiarazione di voler resistere fatta dai Repubblicani di Massachusetts-Bay. Io veggio che non mi credono, e son costretto a rimettergli al tempo futuro per il resto delle mie asserzioni. „

„ Pochi son quelli che visitano questa Metropoli o Regno per motivo di curiosità, talmentechè restano totalmente sorpresi, quando io gli assicuro, che non ho qui affare veruno, e sono soltanto occupato nella ricerca di cognizioni. Copenhagen, benchè uno dei più bei Porti del Mondo, può vantare un piccolo Commercio. Le Piazze pubbliche son piene d'Uffiziali di Marina o di Terra, e pare che formino i tre quarti dell'udienza alla Commedia e all'Opera. Le forze sono per verità grandi per questo Regno, che non è stato impegnato in guerre da 50. anni in quà. E' vero che possono vantare una vasta estensione di Dominio; ma di che importanza sono le sterili e quasi disabitato Montagne della Norvegia, e Lapponia estese fino al Polo; o le Pianure d'Island dove gli abitanti sono ancora, e probabilmente saranno sempre nella più profonda barbarie? I loro Dominj Germanici nell' Holstein sono di gran lunga i più ricchi, e somministrano u-

na gran parte dell' entrate Regie...

(Sarà continuato.)

POLLONIA.

VARSAVIA 14. Ottobre.

Il Conte Pulawski, che è tornato di Mosca ha ottenuto dall'Imperatrice il grado di Maggiore nelle sue Truppe, e una pensione annua. Il suo ritorno ha arrecato la maggior allegrezza. Egli era prigioniero a Casan con molti altri Confederati a tempo dell' attentato fatto nella Persona di S. M. e perciò tutti l'hanno rivisto con piacere, perchè non macchiato da un tal delitto. Il Principe Adamo Czartoriski General di Podolia ha saputo col suo credito a Mosca liberare circa a 200. dei nostri Confederati prigionieri, che ha avuto nel medesimo tempo la generosità di spedare e nutrire nel viaggio. Si son contati fino in 8. mila dei nostri giovani di famiglie nobili, che erano stati condotti prigionieri nella Città di Casan in tempo della fatale Confederazione di Bar. Una parte vi è ancora, e l'altra è morta; e così non è maraviglia se gli Stati rimangono spopolati. La Principessa Sapieha Vedova del Palatino di Moislau è andata a trovare il Conte Branicki suo fratello Generale della Corona, che è attualmente a Lubomi, di dove ritorneranno ambedue alla fine di questo mese.

Adesso che lo spirito d'inutili dispute par che sia divenuto impotente, o per lo meno raffrenato dalle forze rispettabili dei nostri vicini, si rivo'gono un poco più di prima le mire alla pubblica utilità, e perciò ad oggetto di rianimare il Commercio, si son adunate in questa Città diverse Persone abili incumbenzate d'esaminare, se vi sia qualche mezzo di riunir la Pileza alla Warre.

I Ridotti ricominciaron domenica in questa Capitale con grande affluenza: noi possiamo esser paragonati agl' infermi, che fanno che il loro male è disperato, e cercano di scordarsi della loro situazione a forza di moti e rumorosi divertimenti. Questo trattenimento si darà tutte le domeniche, e tutti i giovedì, dopo la Commedia.

Scrivono da Slentostow 3. miglia di là da Leopold nella Starostia di Sezerez, che a' 13. dello scorso vi si suscitò

una

una tempesta delle più terribili, che svelse gli alberi, scuoprì i tetti delle case, la Chiesa Greca, e la Sinagoga degli Ebrei. Questi infelici che sono oggidì in tutta la Pollonia in uno stato molto precario, manò poco che non furon le vittime di questo Fenomeno naturale. Il Popolo attribuì gli effetti straordinari del turbine al maligno Spirito che in occasione delle Feste Giudaiche, che si celebravano, cercava di portar via qualche Isdraelita. In vano fecero essi delle Rappresentanze per provare, che il rapimento d'un Ebreo non meritava tanto apparecchio; il popolo non si calmò, se non dopo che ebbe fatto la rivista di tutta la Nazione Giudaica, e che il Rabino ebbe assicurato con un giuramento solenne, che nessuno del suo gregge era passato ad abitare nelle regioni dell'aria.

DALLE FRONTIERE DELLA POLLONIA

12. Ottobre.

I Ladri che si son radunati in Valacchia, si rendono ogni giorno più formidabili, commettono ogni sorta d'eccelli, e ruberie in quella Provincia, e tolgono crudelmente la vita a' viaggiatori, che incontrano, e soprattutto ai Mercanti. Si prendono le opportune misure per far cessare questi disordini, e si son fatte marciare contro i medesimi delle Truppe che gli dissiparono senza dubbio in poco tempo.

Secondo alcune lettere particolari di Pietroburgo vi si attendono di giorno in giorno delle somme considerabili, che debbono arrivare da Costantinopoli, ma questo è un fatto che molti negano costantemente.

L'affare dei Disertori Austriaci, che il Principe Giorgio Martin Lubomirski avea preso al servizio della sua Casa (v. n. 78. p. 611.) ha prodotto due Memorie del Consiglio Permanente, e del Barone Rewski Inviato della Corte di Vienna a Varsavia.

G E R M A N I A

VIENNA 30. Ottobre.

Il Sig. Principe di Kaunitz Gran-Cancelliere di Corte nella sera del 26. venne dal suo Giardino di Laxemburgo ad abitare il suo quartier di Città.

Il Sig. Principe Adamo d'Aversperg per sollevarsi dal duolo della recente per-

dita della Principessa sua Conforte, fu risoluto di portarsi per qualche tempo sulle sue Terre in Boemia, ove alcuni Cavalieri suoi amici gli terranno compagnia.

I Sig. Conte Hardegg destinato dalle LL. MM., come si avvisò, per Maggiordomo-Maggiore dell'Arciduca Massimiliano, è partito per Milano per quivi attendere detto Arciduca, e a suo tempo ricondurlo a Vienna, il che dovrebbe essere verso la fine del prof. Novembre.

La sera del 27. il Sig. Marchese Carlo Spinola partì in compagnia del suo Segretario Carli per Venezia, e comecchè la stagione è molto avanzata non ha voluto esporre la Marchesa sua Conforte a così lungo viaggio.

Venerdì sera il Sig. Ambasciator di Francia Breteuil diede scelto concerto di Musica nel suo quartiere, ove cantarono due brave Attrici della compagnia di questa Commedia Francese, coll'invito di varie Dame, e Cavalieri, che furono generosamente trattati con squisiti rinfreschi.

Sabato sera S. M. l'Imperatrice e le due Arciduchesse Marianna ed Elisabetta lasciarono il soggiorno di Schönbrunn, e vennero a prender quello di Città per passarvi l'inverno.

GOTTINGA 19. Ottobre.

Dopo molti calcoli, e un lungo studio di più Professori di questa Università sopra il Plenilunio di Pasqua, e sopra il Calendario Gregoriano, Riformato, ed Ebreo è stato risoluto, che i Cristiani delle differenti Comunioni celebreranno insieme la Pasqua dell'anno 1778, senza celebrarla cogli Ebrei. *Tantat molis erat il fissare un Articolo di tanta importanza.*

T U R C H I A

COSTANTINOPOLI 18. Settembre.

Si fanno i preparativi necessari per le feste, che si daranno in occasione del parto d'una delle 2. Sultane, attualmente incinte.

La Sposa del Sig. Gradenigo Bailo della Repubblica di Venezia è arrivata qui da Vienna il dì 6. Il Sig. Peterson Agente degli affari di Russia ha spedito ultimamente un Bastimento verso il Mar Nero per andar a prender a bordo alcuni Prigionieri di guerra, o Schiavi Rus-

fi, che il Governo ha fatto riscattare. I Vascelli Russi, che son passati di qui provenienti dall' Arcipelago, e diretti alla volta della Crimea avevan' a bordo molte famiglie Greche di Paros, e della Morea, che vanno a stabilirsi in quella Penisola.

I T A L I A

CONEGLIANO 2. Novembre.

Domenica scorsa passarono da questo luogo della Marca Trivigiana i RR. Arciduchi di Milano provenienti da Vienna, a' quali nel tempo che si cambiavano i cavalli, presentossi il General Ponz de Leon Governatore del Castello di Milano, che da tre mesi si trova a S. Salvatore Castello dei Conti di Collalto insieme col a Contessa Laura sua moglie, e ambedue furono accolti colle più affettuose dimostrazioni, e dipiù il Sig. Generale udì dalla bocca del Real Principe, che l' Augusta Imperatrice sua Madre gli avea cresciuto 2. mila fiorini l'anno di pensione. Scese intanto l' Arciduca di Croazia, e la predetta Sig. Contessa Laura ebbe l'onore di far compagnia all' Arciduchessa, e di presentare i Cavalieri suoi fratelli, che furono ammessi al bacio della mano con somma affabilità. Quindi avendo ripreso i due Principi il loro viaggio arrivarono a Mestre, ove furon serviti a pranzo dall' Ambasciatore Conte di Durazzo nella sua deliziosa casa di Campagna, e dopo nella sua Peotta condotti a Venezia andarono a smontare alla Locanda del Leon Bianco.

VENEZIA 4. Novembre.

La sera dei 28. scorso giunsero qui da Mestre i RR. Principi Arciduca Ferdinando d' Austria, e Arciduchessa Beatrice d' Este sua sposa sotto il nome di Conte, e Contessa di Neheburgo. In detta sera furono all' Opera buffa a San Samuele. Nei 2. giorni seguenti visitarono molte di queste Chiese, e le cose più rare di questa Dominante, e specialmente l' Arsenale, essendo stati serviti e trattati con lauto rinfresco, e singolar' Accademia. Martedì furono alla Commedia al Teatro di S. Luca, alla conversazione di Sua Eccellenza Procuratessa Foscarini, e dopo all' Opera buffa nel Teatro di S. Moisè. Mercoledì S. A. R.

177
l' Arciduca onorò d' una sua visita al Lazzeretto Sua Eccellenza Paolo Renier tornato ultimamente da Costantinopoli dove fu Bailo. La sera le LL. AA. RR. godettero una bellissima Accademia di canti, e fuoni del Conservatorio della Pietà, e dopo si portarono alla solita Opera buffa. Giovedì mattina portatisi a Murano nel gran battello di S. E. l' Ambasciatore Cesareo per osservare la fabbrica degli specchi, furon trattati a pranzo dall' Ambasciatore suddetto, e poscia nello stesso suo battello furon serviti fino a Fusina, di dove andarono a pernottare a Padova coll' idea di passare oggi a Verona, nel dì 6. a Mantova, a' 7. a Crema, e agli 8. a Milano.

Ieri parti alla volta di Roma, e Napoli S. A. Alessandro Cristiano Margravio di Brandebourg Bareith Anspach ec., che viaggia sotto il nome di Conte di Sayn.

Dalle ultime lettere della Germania si hanno riscontri, che stavasi in attenzione dalla Corte di Vienna d' una categorica risposta della Porta Ottomana relativamente alla domanda che si pretende che sia stata fatta di Belgrado per parte di detta Corte, e che i Turchi fortificano Wichaz, ed altre Piazze situate sulle Frontiere.

PADOVA 2. Novembre.

S. A. R. il Duca di Gloucester si è perfettamente ristabilito in salute, e presto sarà in grado di riprendere il suo viaggio per Roma.

MILANO 4. Novembre.

Mercoledì scorso arrivò una staffetta da Venezia al Sig. Conte di Firmian Ministro Plenipotenziario coll' avviso che la domenica antecedente i Reali Arciduchi eran giunti con prospero viaggio a quella Dominante per osservarvi tutte le bellezze e le particolarità che la distinguono. Noi gli aspettiamo qui martedì venturo, e jeraltro parti alla volta di Mantova il suddetto Ministro Plenipotenziario per ricevervi le LL. AA. RR. al loro arrivo a quella Città. Sono stati qui varj cospicui forestieri Tedeschi e Francesi, e tra gli altri il Conte Boisgelin, ch' era Ministro di Francia alla Corte di Parma, il quale passa a Napoli per rimediare agli sconcerti della sua salute.

Mo-

MODENA 6. Novembre.

Gira nelle mani di pochi una stampa uscita prima della fuga del Configlier Nannini, la quale espone i reati apposti nel Processo fatto dal detto Nannini ai tre soggetti Reggiani già decenuti per ragion dell' Annona, ed ora da più mesi liberi dalle carceri. Si vuole usata in detta stampa troppa parzialità, e contro ogni regola maliziosamente omesse le ragioni favorevoli alla parte succumbente. Si attende in breve per farne il riscontro, la pubblicazione colle stampe di un calcolo ragionato dell' Amministrazione dell' Annona Reggiana da alcuni anni addietro, dal quale verrà il Pubblico persuaso, che le grosse perdite sofferte dall' Annona suddetta son provenute dalla sola infelicità degli anni, e non mai dalla cattiva amministrazione o malizia de' soggetti processati.

BOLOGNA 7. Novembre.

Jermattina proveniente da Venezia arrivò a questo Imperiale Albergo del Pellegrinò del Sig. Carlo Borfini Sua Altezza Alessandro Cristiano Margravio di Brandemburgo Baraith Anspack ec. sotto nome di Conte di Sayn, e domani partirà per Roma e Napoli per la parte di Loreto.

Desiderosa di vedere il solenne possesso del Regnante Sommo Pontefice, molti di questi Cavalieri, e Cittadini si portano a Roma, e per l'istesso oggetto passano di qui molti Forestieri incamminandosi alla detta Città.

S'attende in Milano l'arrivo dei Reali Arciduchi, e il Sig. Conte di Firmian si è già portato a Mantova per ricevergli.

FERRARA 2. Novembre.

Da questo Eminentiss. Cardinal Borghese Legato a latere di questa Città e suo Ducato è stato pubblicato, ua Editto, col quale resta sospeso il libero Commercio dei Formentoni.

FIRENZE 10. Novembre.

Si sono restituiti in questa mattina dal Poggio a Cajano in questa Capitale i nostri Reali Sovrani in ottimo stato di salute.

In questa stessa mattina è partita per Roma la laureata Poetessa Corilla Olimpica.

Il dì 6. morì il Reverendissimo D. Arcangelo Baldorioti Fiorentino Canonico Regolare Lateranense, e Abate perpetuo, e di Governo nella Canonica di S. Bartolommeo a Fiesole, ed è stato universalmente compianto per la sua vasta erudizione, e nobiltà d'animo. Fu eccellente Oratore, Teologo sommo, purgatissimo Poeta, ed aureo Scrittore Latino, come fece egli conoscere nella difesa della sua Congregazione e Canonica, ch'era stata vilipesa.

In data dei 28. ottobre è stata pubblicata la seguente Legge.

„Essendo Noi persuasi, che il pubblico vantaggio richiede di liberare il traffico dei generi, e prodotti nostrali da qualunque legame, che possa offendere i diritti della proprietà sopra i quali è fondata la vera ricchezza dello Stato, e la prosperità di qualunque ordine di persone, Ci siamo determinati a abolire, e sopprimere, conforme col presente Editto dichiariamo abolita, e soppressa dal dì primo del prossimo mese di febbrajo 1776. la privativa che godono le Conche di alcune Città, e Terre del nostro Granducato, in virtù della quale hanno obbligato finora i Macellari circonvicini a vender loro le Quoia delle bestie vacche da essi macellate, e Vogliamo, che restino in libertà i rispettivi Macellari di vendere le loro Quoia a chi più gli piacerà, con facoltà ancora di poterle seccare, quando lo credano del loro interesse e vantaggio, ferme stanti però fino alla loro terminazione tutte le scritte, e convenzioni particolari, che fin' ora fossero state fatte sopra l'acquisto di tali Quoia, e con dichiarazione, che non s'intendano comprese nella suddetta disposizione le Quoia dei macelli della Città di Livorno, e suo Capitanato, per le quali si osserverà quanto viene disposto dagli Ordini veglianti a favore delle Conche della Città di Pisa.

„Ed a fine di promuovere, ed accrescere la manifattura, e il traffico delle Quoia, Ci siamo determinati a concedere le seguenti grazie, e facilità.

„I. Le Quoia crude forestiere vacche, e bufaline, e di qualunque altra bestia grossa tanto fresche, che secche, che

che si vorrà introdurre nel nostro Granducato per ivi rimanere saranno esenti da qualunque gabella, e tassa tanto Regia, che comunicativa occorrente per la loro introduzione, circolazione, e trasporto fino alla Concia, fermo stante il solito stallaggio del Porto di Livorno, e l'obbligo di prendere le solite spedizioni, e riscontri dalle Dogane. „

„ II. E riguardo alle Quoja crude nostrali d' ogni specie di bestie grosse tanto fresche, che secche, Vogliamo, che siano ridotte ad un quarto tutte le gabelle Regie, e comunicative, che attualmente sono dovute tanto per il trasporto delle medesime da un territorio all' altro, quanto per la loro introduzione nelle Città sottoposte a gabella, ferme stanti le veglianti proibizioni di estrarle tanto dallo Stato Fiorentino, che dal Senese per fuori del Granducato. „

„ III. Le gabelle attuali tanto d' introduzione nel Granducato, che di circolazione da territorio a territorio, ed' introduzione nelle Città per i principali concimi inservienti alla fabbricazione dei Quoiami, vale a dire per la Vallonea, Morrella, Scorza d' albero, Sondro, e Sommacco, dovranno ridursi alla sola quarta parte di quello che si paga presentemente a tenore delle Leggi, e grazie veglianti sul piede di ciò che fu ordinato con il Rescritto degli 8. Maggio del presente anno, e successiva Notificazione della Camera Granducale de' 29. di detto mese per gl' ingredienti da tinta. „

„ Le sopradette esenzioni, e facilità dovranno avere il loro principio dal sopradetto di primo Gennaio 1776. „

„ IV. Tutti i Conciatori dello Stato Fiorentino resteranno liberati dal peso, che hanno a tenore degli Ordini veglianti di supplire alla spesa necessaria per pagare i Periti destinati a bollare i Quoiami forestieri nelle Dogane di Firenze, Pisa, e Livorno mediante la tassa, che annualmente veniva imposta sopra di essi dalla Camera del Commercio per conto dell' Arte de' Vajai e Quoiai ad essa riunita. Volendo, che dopo saldati i reparti fatti sin' ora, le spese tanto fatte che da farsi per i detti Periti si

pongano nel conto delle spese d' amministrazione di detta Arte. „

„ Ed in conseguenza di questa nostra Sovrana Determinazione tanto la Camera Granducale, che quella del Commercio parteciperanno gli Ordini, e Istruzioni opportune a chi occorre per le cose rispettivamente appartenenti alla loro giurisdizione. „

„ Dato li ventotto Ottobre mille settecento settanta cinque. „

LIVORNO 8. Novembre.

Per relazione di Capitano di Nave Mercantile Veneta qui giunta lunedì in ultimo luogo da Malta con carico di grano ec. sentesi, che dagli Sciabecchi da guerra Spagnuoli, che incrociano nell' acque di Algeri siano stati predati 3. dei 5. Legni Algerini, che furtivamente erano usciti da quel Porto, e che si andava in traccia degli altri due.

BASTIA 2. Novembre.

Si è restituito con pubblica consolazione in questa Capitale il Conte di Marbeuff nostro General Governatore, che con indefesso zelo ha visitato tutte le Piazze della Corsica insieme col Sig. Intendente, e che per le fatiche sofferte ha guardato per alcuni giorni la camera.

In breve si pubblicherà un nuovo regolamento sopra le vertovaglie, che usciranno ed entreranno nel Regno, e suoi Presidj.

ROMA 4. Novembre.

Si fanno gran preparativi per il pubblico ingresso dell' Eminents. Bandi, che resta fissato per il dì 12. Egli fu complimentato al suo arrivo dagli Eminents. Sigg. Cardinali de Bernis, Pallavicini, Conti, Gio. Batista Rezzonico, e Monsig. Archinto Maggiordomo de' Sacri Palazzi Apostolici. La mattina del seguente giorno 31. scorso il detto Porporato ricevè per mezzo de' rispettivi Gentiluomini i complimenti degli Eminents. Sigg. Cardinali, Ambasciatori, Ministri Regj, Prelati, Principi, ed altra Nobiltà Romana; e il dopo pranzo vari Eminents, che si portarono in persona, oltre Monsig. Calcagnini Maestro di Camera di Sua Santità. La sera si portò al Palazzo Pontificio Quirinale, e fu accolto da N. S. con atti parzialissimi d' amor

amor paterno. Nei due giorni poi consecutivi ricevè le pubbliche visite di tutta questa Nobiltà.

Oltre gli scritti regali fatti da diversi Personaggi al prefato Eminentiss. Bandi, ha il medesimo ricevuto nella presente settimana i seguenti.

Dall' Eminentiss. Pallavicini Segretario di Stato quattro Terrine d'argento con suoi schiifi grandi, e cucchiaroni, sopra il coperchio delle quali vi sono l'aquile con due teste, che posano sopra un ramo d'olivo, il tutto di circa 70. libbre di peso.

Dall' Eminentiss. Carlo Rezzonico Camarlingo un quadro tessuto in Arazzo con cornice intagliata e dorata, e con cristallo d'avanti rappresentante un *Ere Homo* disegno di Guido Reni.

Dall' Eminentiss. Casali Prefetto del Buon Governo un taglio d'abito Cardinalizio di muer paonazzo con suoi finimenti, canestra, sciugatojo, ec.

Da Monsig. Cambiaso Ponente di Consulta un finimento da rocchetto di punto d'Inghilterra con canestra e sciugatojo rosso guarniti d'oro.

Da Monsig. Gaetani fratello di questo Sig. Duca di Sermoneta, uno stucco con un servizio di porcellana del Giappone consistente in 12. chicchiere da cioccolata, e 12. da caffè con sua caffettiera e zuccheriera simili, e 12. cucchiarini d'argento dorati, nel manico de' quali è impresso lo stemma dell'Eminenza Sua.

Da Monsig. Boccapaduli Elemosiniere di N. S. un rocchetto con punto di Lanzon, e finimento di merletto di Fian-dra; unitamente ad una scatoletta di velluto rosso, contenente un pezzo d'osso di S. Pietro Apostolo, collocato in un bellissimo Reliquiario d'oro.

Dalla Sig. Principessa Pallavicini Rospigliosi due tagli d'abiti Cardinalizi.

E finalmente dal Sig. Marchese Serlupi Cavallerizzo di S. Beatitudine uno stucco grande a foggia di cassa con entro una scrivania di porcellana di Sassonia, e 6. candellieri simili con piedi di metallo dorato e suoi triangoli da porvi sopra i candellieri.

Si è dato principio ad una escavazione d'antichità negli orti della Clausu-

ra di queste Religiose Carmelitane Scalze del Monastero di S. Teresa passato le 4. Fontane.

E' giunto in questa Dominante il Sig. Ab. Pannellini nobile Senese eletto alla vacante Chiesa di Chiusi nella Toscana per esser proposto nel primo Concistoro e per l'istesso effetto pure è qui giunto il Sig. Proposto di Livorno Angelo Franceschi provvisto dell' altro Vescovado Aretino.

Stante lo scritto Trattato concertatosi tra la Santità di N. S. e le Regie Corti che godono la nomina al Cardinalato de' Soggetti lor Nazionali, che possa cioè il S. Padre ritenere a sua disposizione il numero di 20. Cappelli anteceden-temente alla promozione dei nominandi, al presente per la seguita morte dell' Eminentiss. de Rodt resta compito il concertato numero de' 20. riservatissi da S. B. cosicchè le vacanze che in appresso faranno per accadere, resteranno per le dette nomine.

Il Sig. Ab. Pacifici ed il suo compagno Notaj della Sacra Inquisizione, che già passarono in Viterbo hanno dato vari costituti, e segnatamente all' ex-Gesuita Siciliano Ab. Gio. Staiti, ed al Sig. Avvocato Silvestrelli, e Signora Maria di lui consorte intorno alla Pitonessa di Valentano, e agli 11. del corrente si crede che faranno quà di ritorno. L'accennata Pitonessa è stata riammessa al ricevimento de' Sacramenti, e liberata da quelle strettezze, in cui è stata finora. Si vedono adesso i prigionieri di Castel S. Angelo passeggiar liberamente per tutta la sua circonferenza.

Una Filuga Napoletana proveniente da Malta, ed approdata a questo Porto di Ripagrande depone d'aver trovato il Porto di quell' Isola chiuso a motivo d'un sinistro accidente, che merita per altro conferma prima d'esser riferito.

Nella Parrocchiale Basilica di S. Pietro in Vaticano, all' Altare della Cattedra, si è posto mano ai grandiosi preparativi per la Beatificazione del P. Francesco Buonaventura da Potenza Sacerdote Professo dell' Ordine de PP. Min. Conventuali, stata fissata dalla Santità di N. S. per li 26. di questo mese.